

Testo del video messaggio del Presidente Daniele Franco in occasione della diffusione della Relazione sull'attività dell'IVASS nel 2019

La settima Relazione sull'attività dell'IVASS cade in un momento difficile per il nostro Paese.

Abbiamo sofferto un'epidemia che ha provocato moltissime vittime. Stiamo subendo una recessione profonda e la vita sociale è ancora limitata dall'esigenza di evitare una ripresa dei contagi.

Quest'anno abbiamo deciso di non organizzare la consueta lettura delle Considerazioni. Le troverete, insieme alla Relazione, sul sito dell'IVASS.

Desidero iniziare rivolgendo un saluto alle Istituzioni, alle imprese, agli intermediari, alle associazioni e a quanti di solito sono presenti al nostro appuntamento annuale.

Appena sarà possibile, organizzeremo un incontro per fare il punto sullo stato del sistema assicurativo italiano.

La pandemia ha imposto un rapido cambiamento dell'organizzazione del lavoro, nelle compagnie e nell'IVASS.

Il personale dell'IVASS ha lavorato da remoto e ha assicurato la piena continuità alle funzioni dell'Istituto. A tutto il personale va il ringraziamento dei Consiglieri e mio.

Nel 2019 la raccolta premi ha superato in Italia i 140 mld, pari al 7,8% del PIL. Gli indicatori di redditività e solvibilità sono ulteriormente migliorati: il requisito patrimoniale era in media circa 2,4 volte il livello minimo; il ROE era pari al 12 per cento.

Sono tutte indicazioni di solidità dell'industria assicurativa.

Per valutare l'impatto della pandemia da metà marzo l'IVASS ha avviato un monitoraggio a cadenza ravvicinata sull'andamento delle imprese, con le quali sta mantenendo un dialogo costante, intervenendo ove opportuno.

Viviamo una fase in cui per ogni compagnia sono fondamentali la chiarezza strategica, la solidità finanziaria, l'assetto di governo.

Durante questi mesi, molti cittadini si sono rivolti al nostro numero verde per manifestare difficoltà ed esigenze collegate con l'emergenza.

Secondo le nostre stime, la limitazione all'uso dei veicoli durante la pandemia ha ridotto i sinistri di circa il 50 per cento. Molte compagnie hanno già adottato misure di ristoro e di sostegno alla clientela. Ci attendiamo che questi interventi a beneficio degli assicurati si estendano.

È di prossimo avvio l'Arbitro assicurativo. I consumatori potranno contare su uno strumento di tutela rapido ed economico. Per facilitare il dialogo con i cittadini vi sarà un sito internet dedicato all'arbitro.

Stiamo lavorando al potenziamento degli strumenti volti a intercettare comportamenti scorretti in fase di distribuzione dei prodotti assicurativi.

Continua anche il nostro impegno nell'educazione assicurativa.

La pandemia ha confermato il livello di sotto assicurazione del nostro paese in alcuni comparti. Dobbiamo utilizzare la fase che si apre dopo l'emergenza per colmare ritardi e carenze.

Alle imprese chiediamo di proseguire nello sviluppo di prodotti assicurativi chiari in ciò che offrono e non offrono, in grado di rispondere alle esigenze di investimento e protezione e alle nuove necessità della clientela.

Per rafforzare ancora la fiducia dei cittadini verso il sistema assicurativo, serve uno sforzo per accrescere ulteriormente l'efficienza e la trasparenza.